

Il Centro Numismatico Valdostano ha festeggiato sessant'anni di attività

AOSTA (zgn) Domenica scorsa, 6 maggio, il Centro Numismatico Valdostano ha festeggiato il suo 60esimo compleanno. In occasione dell'Assemblea ordinaria tenutasi nel Caffè Nazionale in piazza



L'assemblea del Centro Numismatico Valdostano di domenica scorsa, 6 maggio, nel Caffè Nazionale in piazza Chanoux ad Aosta con da sinistra i soci Grazia Tomba ed Ettore Natale e il presidente Ettore Calchera

Chanoux ad Aosta, sono stati ricordati i soci fondatori Giovanni Calchera e Mario Orlandoni e le numerose iniziative culturali organizzate dalla sua nascita a oggi. Il presidente Ettore Calchera, figlio del fondatore, ha voluto sottolineare che sono veramente poche le associazioni culturali in Valle d'Aosta ancora operative dopo un lasso di tempo così lungo. Ettore Calchera ha ricordato le molteplici difficoltà per sopravvivere, dalle ristrettezze economiche alla mancanza di nuove adesioni. «Per i numismatici esistono anche problemi specifici legati all'impegno che richiede raccogliere monete», ha precisato il presidente Calchera - servono nozioni di storia, geografia, economia e arte. Inoltre con l'arrivo dell'Euro sono sparite quasi tutte le monete europee e poi l'uso delle carte di credito, gli

acquisti online e i Bitcoins hanno notevolmente ridotto la potenzialità di raccogliere e collezionare monete. Per contro quelle antiche, romane, greche, bizantine e medievali saranno sempre più rare e più costose. Tutto ciò purtroppo scoraggia i giovani e non li stimola a dedicarsi alla numismatica».

Attualmente il Centro Numismatico Valdostano conta 35 iscritti - che vantano collezioni per complessivi 2.800 pezzi -, ai quali si aggiungono circa 60 simpatizzanti. La sua biblioteca si è costantemente arricchita di volumi, tanto che oggi ne ha ben 1.600 il cui indice è stato informatizzato. Oltre al presidente Ettore Calchera fanno parte del direttivo il segretario Alessandro Masiero - che è anche curatore della biblioteca - e i consiglieri Fernanda Giometto

Girelli, Pablo Giacosa, Matteo Truddaiu, Franco Martini e Silvio Mazzarello.

Il presidente Calchera ha annunciato ai soci e agli amici simpatizzanti invitati a festeggiare la ricorrenza che per celebrare degnamente l'importante anniversario una mostra tematica sarà inaugurata venerdì prossimo 18 maggio, alle 18, nella sala espositiva dell'Hôtel des Etats in piazza Chanoux ad Aosta intitolata "Collezione... Non solo monete". Tale allestimento comprenderà non soltanto monete di tutto il mondo e di tutti i tempi, ma anche cartamoneta, medaglie e gettoni a ricordo di iniziative private in tempi difficili. Per la prima volta saranno esposte alcune forme primordiali di pagamento dalla Cina all'Africa. L'esposizione resterà a disposizione del pubblico fino al mese di agosto.

Marcella Curcio ha presentato a Genova un'esposizione di Gabriele Maquignaz

AOSTA (zgn) Domenica scorsa, 6 maggio, nella chiesa di Santa Maria del Prato nel quartiere di Albaro a Genova, in occasione della Giornata nazionale dell'arte a cura della Sezione locale dell'Unione Cattolica Artisti Italiani, la presidente di quest'ultima



Da sinistra Marcella Curcio e la presidente della Sezione genovese dell'Unione Cattolica Artisti Italiani Maria Luisa Gravina nella chiesa di Santa Maria del Prato

Marcella Curcio di Verrès a presentare in esclusiva l'artista Gabriele Maquignaz di Cervinia. «Gabriele Maquignaz era l'ospite d'onore con 6 sue bellissime opere - dice Marcella Curcio - che nella chiesa romanica hanno offerto una visione spirituale che non è passata inosservata per il messaggio forte che trasmetteva. Nella parte centrale vi era una grande tela che rappresentava l'icona dell'artista. Un bel connubio in occasione del concorso "Luigi Cardiano 2018" e Gabriele Maquignaz è stato premiato per la sua tematica legata alla spiritualità». Un intermezzo teatrale tratto da un passo del Vangelo è stato interpretato dagli artisti Alberto Bergamini e Emi Augifredi. Al concorso è stata abbinata la mostra "Il Cristo e la Croce, un uomo sospeso tra la terra e il cielo" tenutasi nella storica galleria San Donato da venerdì 20 aprile a domenica 6 maggio. «Questa sarà itinerante - annuncia la curatrice Marcella Curcio - visto il messaggio bello e forte che tutti gli artisti hanno saputo dare».

Le Fil Rouge



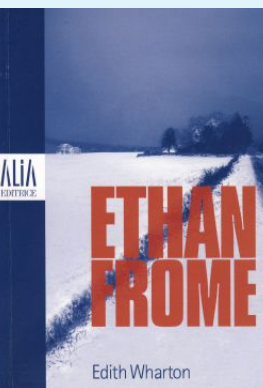
EDITH WHARTON

Edith Newbold Jones nasce a New York nel 1862 in una famiglia agiata e di antica tradizione. La sua formazione, anche letteraria, le viene impartita in forma privata e quindi non frequenta alcuna scuola pubblica. Nel 1885 sposa il banchiere Edward Wharton, dal quale si separerà a causa dei disturbi mentali che questi comincia a manifestare già pochi anni dopo le nozze. Nel 1902 pubblica il suo primo romanzo *The Valley of Decision*, ambientato nell'Italia del XVIII secolo. Amica di Henry James, che l'apprezza e la incentiva a scrivere, nel 1907 si trasferisce definitivamente in Francia. Nel 1911 pubblica *Ethan Frome*, un romanzo breve considerata una delle sue opere migliori. Il suo impegno durante la Prima Guerra mondiale le varrà nel 1916 la Legion d'Onore. La sua opera più nota è senz'altro *L'età dell'innocenza* (1920), con la quale nel 1921 sarà la prima donna ad aggiudicarsi il Premio Pulitzer. Scriverà ancora molti altri romanzi e racconti e morirà a Saint-Brice-sous-Forêt nel 1937, lasciando incompiuto il suo ultimo romanzo, *I Bucanieri*.

EDITH WHARTON L'età dell'innocenza



EDITH WHARTON L'età dell'innocenza Feltrinelli, Milano, 1960



EDITH WHARTON Ethan Frome Alia, Milano, 2010 (testo inglese a fronte)

EDITH WHARTON L'ETÀ DELL'INNOCENZA

Quest'opera di Edith Wharton merita tutta la nostra attenzione perché affronta un tema senza tempo. La storia si svolge nella New York di fine Ottocento e il protagonista è Newland Archer, un giovane avvocato di una delle facoltose famiglie della upper-class newyorkese. Ma la vera protagonista è la contessa Ellen Olenska, che dopo un matrimonio infelice torna nella sua città e alla sua famiglia d'origine. Personaggio apparentemente meno di primo piano è May Welland, futura sposa di Newland e cugina di Ellen; in realtà, nel momento della sua prematura morte emerge come una figura non priva di interesse, una donna che potremmo definire pre-moderna ma dotata di una sua forza silenziosa, in cui sembra risiedere il centro di un'idea di famiglia che si trasforma rapidamente. Ultimo ma non meno importante elemento è la società di quegli anni della grande metropoli americana. Non credo che lavori di storici e sociologi siano in grado di restituirci con altrettanta finezza e profondità una descrizione della "vecchia New York" che nel volgere di mezzo secolo sarà teatro di una profondissima trasformazione. Il romanzo della Wharton va persino oltre e attraverso il personaggio di Ellen si potrebbe dire che "si interroga sulla tenuta del progetto politico della nazione americana." Tornando a Newland Archer e Ellen Olenska, lo scrittore americano Jonathan Franzen sostiene che essi sono due facce della stessa medaglia, ovvero la stessa Edith Wharton. Il primo incarna le origini dell'autrice, la seconda è ciò che sarebbe diventata: un'esiliata indipendente «...uno spirito libero all'europea ma di nascita newyorkese». In un certo senso *L'età dell'innocenza* è un romanzo sovversivo, nella misura in cui il modo di essere donna di Ellen, la sua indipendenza, la sua libertà, la sua capacità di guardare la vita per quello che è pur senza privarsi del diritto di esistere pienamente, ne fanno un personaggio di una forza inconsueta. Comunque la si legga, è una storia amara con una conclusione che ciascuno potrà interpretare: «...un domestico uscì sul balcone, tirò la tenda e chiuse gli scuri... Newland Archer lentamente si alzò e si incamminò da solo verso l'albergo». Bellissima la trasposizione cinematografica di Martin Scorsese (1993), affidata alle ottime interpretazioni di Daniel Day-Lewis e di Michelle Pfeiffer.



EDITH WHARTON ETHAN FROME

Ethan Frome è un romanzo breve con una raffinatissima costruzione narrativa. La storia è piuttosto semplice. L'io narrante si trova per caso in un piccolo paese del New England in pieno inverno ed è colpito dalla figura di Ethan Frome, un pover'uomo con cascina e segheria, ed è soprattutto incuriosito dall'incidente che si era verificato ventiquattro anni prima. Si dipana così la storia di Ethan, della moglie Zeena e di Mattie, una giovane parente della moglie venuta servizio in casa loro. È la storia di un amore impossibile che nasce timidamente come un'esile sottilissima costruzione sullo sfondo di un mondo durissimo, di neve, freddo e miseria. È un romanzo dolente in cui l'amore impossibile sembra a sua volta rappresentare l'impossibilità di ribellarsi al riprodursi inesorabile delle vite e dei destini. Il finale è piuttosto sorprendente. «Ethan Frome è ancora lì a trascorrere i lunghi inverni di Starkfield, Massachusetts, i lunghi inverni del suo cuore».

La locandina del film di Martin Scorsese "L'età dell'innocenza" (1993)

a cura di Corrado Binel



Che LFR porti una particolare attenzione per la letteratura europea e in particolare per la letteratura italiana e francese è evidente e dichiarato fin dalla nascita della nostra rubrica. Ciò non significa però che non vi sia spazio per uno sguardo di più ampio respiro. Quella di oggi è la prima tappa di un piccolo viaggio nella letteratura americana che ha avuto grande influenza sulla cultura europea. Non solo il romanzo americano, ma anche quello degli americani in Europa, che si ritrovano soprattutto a Parigi nel mitico salotto di Gertrude Stein in *rue de Fleurus*. A Cesare Pavese dobbiamo un decisivo contributo in questa direzione. Bellissimi sono i suoi scritti raccolti e introdotti da Italo Calvino nei primi anni Sessanta. Come scrisse proprio Pavese, la letteratura americana fu «...il gigantesco teatro dove con maggiore franchezza che altrove veniva recitato il dramma di tutti».

info@binel.it

REVERCHON.it

OFFERTA 1+1

= 2 x 62 €

OCCHIALI DA VISTA COMPLETI

LENTI + MONTATURA

COMPRI 1...1 è GRATIS!

fino a diottrie sf+3 cil+1 con lenti bianche

AOSTA - Via DeTiller 27 - Via Porta Pretoria
MORGEX - P.zza dell'Assunzione - ST VINCENT - Via Chanoux 33
POLLEIN - C/C CARREFOUR

Info@reverchon.it
n.verda:800-30-13-11